



Perché l'allattamento al seno è così importante?

Risponde il Dr. Massimo Mazzella

Direttore della S.C. Neonatologia dell'Ospedale Galliera

Il latte materno non è solo l'alimento ideale, specifico per il neonato, ma è un tessuto vivo che contiene anticorpi e fattori immunoregolatori in grado di proteggere il bambino dalle infezioni. Gastroenteriti, che possono essere molto gravi, infezioni delle basse vie respiratorie, dell'orecchio e delle vie urinarie sono tutte più frequenti nei bambini allattati con latte artificiale. Il neonato continuerà a trarre beneficio dall'allattamento al seno anche durante la crescita. Gli studi scientifici suggeriscono che i bambini allattati al seno hanno un miglior sviluppo intellettuale. I bambini che sono stati allattati con latte materno hanno un rischio minore di eczema e diabete. L'allattamento al seno è in grado di ridurre il rischio di morte in culla in un terzo dei casi. L'allattamento al seno offre vantaggi anche alle mamme. Aiuta a perdere il peso accumulato in gravidanza. Può proteggere dal cancro al seno ed alle ovaie e rafforzare le ossa in età avanzata. L'allattamento materno è quindi un vero e proprio intervento di promozione di salute, isorisorse, disponibile e sostenibile.

Per questo, l'Ospedale Galliera di Genova ha attivato un percorso nascita, finalizzato a sostenere, proteggere e promuovere l'allattamento al seno attraverso strategie e pratiche certificate e certificabili. Il Galliera ha infatti deciso di intraprendere l'iter di certificazione Baby Friendly Hospital Initiative – BFHI cioè Ospedale amico dei bambini, iniziativa a cura dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in collaborazione con UNICEF. La mamma in questo percorso è affiancata da un pool di operatori formati ed esperti, nell'ottica di aumentare la sinergia comunicativa con il bambino ed ottenere tutti gli strumenti necessari, teorici e pratici per poter fornire al suo piccolo un allattamento esclusivo al seno almeno per i primi sei mesi ma anche dopo se lo desidera. La neo mamma può anche avvalersi delle consulenti internazionali professionali in allattamento materno con titolo di International Board Certified Lactation Consultant. Presso il Galliera operano ben quattro IBCLC. Il loro compito è quello di identificare i bisogni della mamma e del suo bambino per prevenire, riconoscere e risolvere le eventuali difficoltà legate all'allattamento. Anche dopo la dimissione sosteniamo le mamme in questo percorso con un ambulatorio dedicato.

Il ruolo dell'Ospedale è ovviamente importante poiché le prime 72 ore postpartum sono ritenute critiche per un buon avviamento all'allattamento al seno, tuttavia ciò non basta. Il processo di sostegno al latte materno non è solo tecnico ma culturale in senso lato, per cui è vitale che l'Ospedale, il territorio e anche gli operatori del sociale collaborino in una azione sinergica e coordinata. Questo che viene presentato oggi ne è un esempio, speriamo il primo di molti.

Che cos'è l'“Ospedale Amico dei Bambini”?

L'iniziativa internazionale, lanciata nel 1992 dall'UNICEF e dall'OMS, incoraggia le buone pratiche per la promozione dell'allattamento materno. Le strutture sanitarie interessate ad ottenere questo riconoscimento devono seguire i cosiddetti “Dieci passi” indicati nella Dichiarazione Congiunta Organizzazione Mondiale della Sanità/UNICEF. La Struttura Sanitaria deve inoltre garantire il rispetto del “Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno” - del 1981 e le successive pertinenti risoluzioni della Assemblea Mondiale della Sanità, che in particolare non consente di accettare forniture gratuite o a basso costo di latte artificiale, biberon e tettarelle. Il Comitato Italiano per l'UNICEF attraverso la Task Force appositamente istituita accompagna tutti i passaggi che vanno dalla promozione alla valutazione e al sostegno della BFHI, mettendo a disposizione delle strutture interessate, direttamente o indirettamente, gli strumenti e le competenze necessari al raggiungimento dell'obiettivo.